

# TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL



## LES TENDRES PLAINTES INSTRUMENTUM VOCALE

Federica Leombruni , (clavicembalo e mezzosoprano), Flavio Mattea  
flauti), Gabriele Cervia (violino), Eleonora Ghiringhelli (viola da  
Virginia Ghiringhelli (viola da gamba).



(basso e  
gamba),

**Sabato 06 Maggio 2023 ore 17:00**  
**CAPPELLA DEI MERCANTI**  
Via G. Garibaldi, 25 - Torino

**Ingresso:**

Intero € 10,00

Ridotto € 8,00 (over 65 o possessori tessera musei)

Ridotto € 5,00 Allievi del Conservatorio e

Associati Musicaviva

Gratuito ragazzi fino a 10 anni

"Mentre suonava proprio di fronte a me, sembrava che il suono provenisse da un luogo estremamente distante. Sembrava contenesse il ricordo di un tempo illimitato che nessuno aveva toccato. Nitidezza e morbidezza, magnificenza e grazia, purezza e oscurità, impressioni contraddittorie sorsero così allo stesso tempo per fondersi immediatamente in una sola."

(Ogawa, 1996, *Les tendres plaintes* )

Con queste poche parole affidate alla voce di Ruiko, incantata dal suono del clavicembalo nelle note di Jean Philippe Rameau sotto le abili dita del vicino Nitta, Yoko

Ogawa nel suo romanzo descrive in una sintesi perfetta la completezza dello stile musicale francese affermatosi in secoli di storia attraverso la *musique de cour*. La musica di corte vive e si evolve tra l'impero di Carlo V e il regno del Sole di Luigi XIV nelle *chansons* e nelle *suites à danser* che colorano con voci e strumenti ogni festa di rappresentanza, dalle sontuose tavole imbandite al Gran Bal della corte di Versailles.

Ed è proprio il colore di questa musica che ritroviamo in tutti i generi dei decenni successivi: un colore che sfuma in delicato profumo ma che rimane cifra caratteristica del *goût français* e ne diventa linguaggio. Il gusto francese nasce e si fonda sui vari passi di danza della tradizione medievale e tale legame resta evidente nei titoli dei vari tempi delle *suites settecentesche*. Tuttavia, se le danze originali erano direttamente legate al gesto fisico della danza, tale rapporto si indebolisce nei secoli successivi: resta salda la metrica e l'intenzione ma lo sguardo cambia e si arricchisce di un sentimentalismo moderno. L'atmosfera di corte sopravvive ma ne rimane un ricordo un po' sfocato, come impresiosito di quella patina di storicità delle vecchie diapositive.

Ve ne mostriamo qualcuna.

Nella **prima parte** del concerto è l'amore a dominare il discorso: nostalgia per un amore

lontano, sentimento struggente per un amore che non si può dichiarare, amore simbolico e ideale, amore cavalleresco e amore bucolico. Si alternano *chansons* polifoniche cinquecentesche di Desprez, Passereau, Costelay e Boesset a brani strumentali del Settecento ancora intrisi del profumo cortese dei secoli precedenti (Rameau, Mondoville e Sainte Colombe).

La **seconda parte** del programma muove invece verso un altro aspetto del gusto francese che affonda le radici nella cultura cavalleresca non più come luogo di racconti amorosi ma come scenario di battaglia e di valore militare. Molte sono le *chansons* che narrano le guerre del popolo di Francia descrivendole con toni aulici e onomatopee vocali (si pensi alla famosissima *La guerre di Janequin*). In questa sede si propone una *chanson* di Costelay e un suo alter ego settecentesco strumentale in uno stile elegante ben codificato, intriso di cadenze, ornamenti e riverenze: il *Tambourin dai Pieces en concert* di Rameau. Sempre di Rameau, dai *Pieces de Clavecin* , si propone una doppia versione - la prima originale per clavicembalo, la seconda per violino e viola da gamba soli - di un piccolo quadretto rappresentativo in forma di *rondeau* dal titolo *Les Tendres Plaintes*, "i teneri pianti". Una perla di musica lirica, intrisa di malinconia e di affetto.

L'ispirazione che ha portato Yoko Ogawa a intitolare così il suo romanzo e noi questo programma.

# Les tendres plaintes

Il formarsi del "gout francais" da Binchois a Rameau.



## Prima parte

Gilles de Binchois (1400 ca - 1460)

*Amours merchi*

Josquin Desprez (1450ca-1521)

*Mille regretz*

Jean-Joseph de Mondonville (1711-1772)

*Sonata op.3 n.4 Aria*

Pierre Passereau (c.1485 - c.1540)

*Sur le joli jonc*

Monsieur de Sainte Colombe (1640-1700)

*Concert Tombeau les regrets*

Guillaume Costelay (ca 1531-1606)

*Mignonne, allons voir*

Jean-Philippe Rameau (1683-1764)

*Les tendres plaintes*

Guillaume Costelay (ca 1531-1606)

*La terre les eaux va buvant*

Antoine Boesset (1586-1643)

*Nos esprits libres et contents*

## Seconda parte

Jacques Morel (1700-1749)

*Chaconne*

Thoinot Arbeau (1519-1595)

*Belle qui tiens ma vie*

Joseph Bodin de Boismortier (1689-1755)

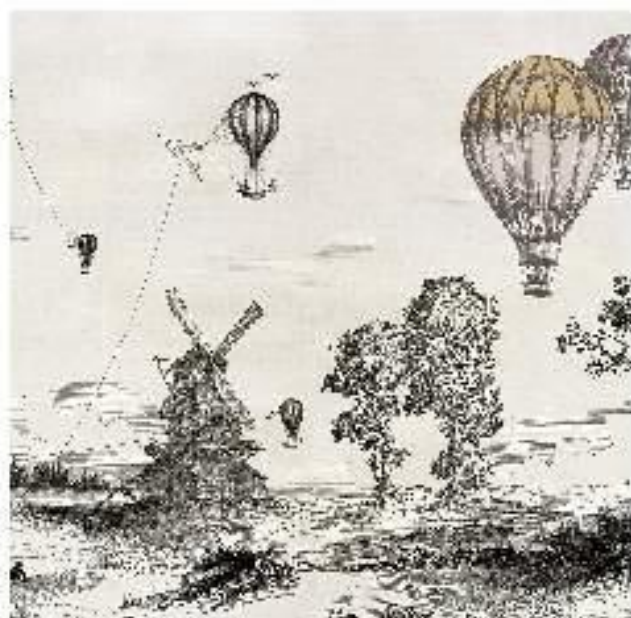
*Triosonata op. 12 nr 5*

Guillaume Costelay (ca 1531-1606)

*Hardis Francoys-La prise de Calais*

Jean-Philippe Rameau (1683-1764)

*Pieces en concert LA dur-Tambourin*



## Instrumentum Vocale

**Federica Leombruni**

mezzosoprano, clavicembalo

**Flavio Mattea**

basso, traversiere

**Gabriele Cervia**

violino

**Eleonora Ghiringhelli**

viola da gamba

**Virginia Ghiringhelli**

viola da gamba



**Instrumentum Vocale** è un ensemble strumentale e vocale giovanile nato nel 2021 con l'obiettivo di riscoprire nella musica antica il senso di immediatezza, freschezza ed equilibrio che secoli fa immaginiamo sapesse sprigionare nei fruitori e negli esecutori stessi. L'ensemble è composto da

musicisti poliedrici, formati sia nell'arte del canto sia nella prassi strumentale. Tale duplicità apre a varie combinazioni di organico nel tentativo di indagare sempre più a fondo il linguaggio della musica antica sperimentando gli infiniti aspetti creativi e performativi che la rendono ancora oggi un' arte viva. Il repertorio affrontato spazia dalla musica vocale tardo rinascimentale (madrigali polifonici eseguiti con commistione di parti vocali e strumentali, secondo la prassi della pseudomonodia) a musica strumentale del primo Settecento (con particolare focus sulla musica strumentale del Seicento italiano). Obiettivo ultimo di tale progetto è coinvolgere il pubblico in un contesto artistico performativo che sappia trasportarlo nell'atmosfera dell'epoca e così attivare un ascolto immersivo. L'ensemble ha debuttato nel dicembre 2021 e dal 2022 è ospite dei festival BackTOBach, Torino Chamber Music Festival, Chieri Classica, Musicae Domum, festival Musica Antica a Magnano e Chivasso in Musica. Tutti i membri del gruppo si sono formati e conosciuti presso il Conservatorio di Torino: **Federica Leombruni** , (clavicembalo e mezzosoprano), **Davide Galleano** (tenore e traversiere), **Flavio Mattea** (basso e flauti), **Gabriele Cervia** (violino), **Eleonora Ghiringhelli** (viola da gamba), **Virginia Ghiringhelli** (viola da gamba).

## Instrumentum Vocale

### CONTATTI

Federica Leombruni, direttore artistico

[instrumentumvocale.info@gmail.com](mailto:instrumentumvocale.info@gmail.com)

+39 389/9266615

**MUSICAVIVA Associazione Musicale**

Sede Legale Via Induno, 20/A - 10137 Torino

E-Mail: [musicaviva.to@gmail.com](mailto:musicaviva.to@gmail.com) - Sito: [www.associazionemusicaviva.it](http://www.associazionemusicaviva.it)

Info: 3392739888